

**INSEZIONI:** si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 8, (Udine telef. 3-66) e succursali  
Prezzi per millimetro di altezza di una colonna: Pubblicità occasionale e finanziaria L. 0,50 - Pagina di testo L. 1, -  
Cronaca L. 1,50 - Pubblicità in abbonamento 4.00 pag. L. 0,40 - Pagina di testo L. 0,50 - Cronaca L. 1, - Necrologie L. 2,50

**DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE**  
Udine, Via della Posta N. 44 A

**Associazione:** Anno Lire 50 - Semestre 25  
Trimestre 13 - Mese 4,50

## Cronaca Provinciale

### A proposito delle polemiche fra i licenziati da Scuole Agrarie

Egregio sig. Direttore,  
Dalla Federazione Nazionale Agronomi d'Italia Diplomatiche Scuole Agrarie con sede in Parma, riceviamo:

Parma, 15 gennaio 1923  
No. n. 8 de «La Patria» e comparso un articolo riguardante il rescio dell'assemblea dei soci della Federazione Friulana, che riguarda la Federazione Nazionale Licenziati Scuole Agrarie e Speciali di Agricoltura. Pregasi la di lei cortesia di voler dare corso alla presente, in risposta alle asserzioni che non rispondono a verità, in detta assemblea si dice «del contegno poco corretto» della Federazione verso l'associazione suddetta.

Si dichiara — poiché la medesima associazione ha creduto rendere pubblica tale vertenza — che la Federazione Nazionale ha sempre seguita una linea di condotta piena di lealtà ed avente per unico fine il miglioramento morale e materiale dei soci e l'incremento dell'agricoltura italiana; non è mai scesa ad risentimenti esclusivi, né campanilistici ma ha creduto che unico suo dovere fosse di riunire tutte le forze sparse d'Italia in una omogenea organizzazione apostolica per raggiungimento dei nostri postulati. E per dimostrare che la Federazione è sempre stata «corretta», non ha mancato di invitare sino dal novembre 1921, l'Associazione Friulana ad aderire alla riorganizzazione della Federazione; «non ha mancato» di invitarla al congresso di Bologna nel marzo 1922, e mai fu risposto al fratello appello. Solo quando i colleghi friulani hanno udito la voce di rancore ed hanno creata la sezione di Pozzuolo aderente alla grande Federazione Nazionale, Udine riuscì campando diritti esumati di vecchia società.

Le trattative interne fra Udine e Pozzuolo furono varie e di varia natura, ma non arrivarono mai a capo di nulla; venne infine interpellata la presidenza della Federazione la quale esprimendo il desiderio che non si facessero questioni povere di campanilismo, «invitò di nuovo» Udine a far parte della grande famiglia. Con questo rimane ben chiaro che la Federazione non ha da rimproverarsi alcun contegno riprovevole verso la Associazione Friulana, la quale col suddetto suo articolo fa appello alla mancata osservanza ed applicazione dell'art. 27 dello Statuto Federale, statuto che da loro non fu mai accettato né riconosciuto.

Spiega alla Federazione che la associazione udinese si sia perduta in una questione che è ben lontana dall'alta missione di miglioramento morale e materiale dei suoi soci, e si meraviglia come possa inviare una forte rappresentanza al Congresso di Padova, quando in quel convegno non potranno far parte che i soli componenti della Federazione Nazionale in regola con il pagamento delle quote e riuniti della tessera prescritta della Federazione.

Il presidente  
**G. Bettini**

### Ufficiali di guardigioni nel Friuli iscritti al Corso di perfezionamento

Il primo marzo avrà inizio il 6. corso perfezionamento per gli ufficiali inferiori in servizio permanente delle armi di fanteria, artiglieria e Genio.

Al corso sono iscritti i seguenti ufficiali, che appartengono a reggimento stanziati in Friuli:

Capitani: Annibale Angelo 7. Alpini; Ariano Francesco, 1. fanteria; Bozzarelli Ambrogio, 1. fanteria; De Vivo Eugenio, 1. fanteria; Eynard Carlo, 8. alpini; assegnato S. M. R. Nascipio; Mazzarotto Evaristo, 7. alpini; Monagatta Giovanni 7. alpini; Parruccione Attilio 2. fanteria; Perna Gaspare 1. fanteria; Ruggieri Alessandro 7. alpini; Sartori Adriano, 2. fanteria; Scrimmer Luigi 8. alpini; Seminare Biagio 2. fanteria; Zocchi Luigi 8. alpini.

Tenenti: Andrioli Pasquale, 1. fanteria; Ascenzi Alberto 1. fanteria; Bianchi Marco 2. fanteria; Bonfanti Emanuele 8. alpini; Carrà Giuseppe 2. fanteria; De Felice Mario 7. alpini; Feder Antonio 8. alpini; Invalle Alberto, 8. alpini, assegnato Ministero Guerra; Mazzei Enrico 2. fanteria; Pellacci Ettore 7. alpini; Tiragallo Sebastiano, 8. alpini; Tardaga Alessandro 7. alpini; Tata Luigi 1. fanteria; Velotti Ugo 2. fanteria.

### PORDENONE

L'opera dei ladri contro i religiosi. I ladri hanno l'altra notte visitato il pollaio del seminario rubando una cinquantina di galline e cagionando un danno di lire 800.

Visitato pure il pollaio delle suore dell'ospedale rubando 38 galline per un valore di lire 700.

### TOLMEZZO

#### Fascisti e Combattenti occupano il palazzo Campois

Oggi nel pomeriggio rappresentanza del Fascio, dei Combattenti e dell'Associazione nazionale Alpini e della Società Alpina Friulana, in corteo, hanno occupato il palazzo Campois il quale dopo guerra è sempre disabitato.

Ad occupazione avvenuta sono intervenuti il Commissario di P. S. ed il maresciallo dei carabinieri a constatare il fatto compiuto.

Il palazzo diventerà ora sede delle Associazioni suddette. Sull'edificio è stato issato il tricolore.

#### Dopo l'occupazione della latteria

Dopo la occupazione della latteria, la Sezione di Tolmezzo del Partito fascista ha diramato il seguente comunicato:

«Stamane alle ore 6 è stata occupata, da parte dei fascisti, la latteria sociale.

A questa determinazione il Direttorio venne indotto dal rifiuto opposto dall'assemblea sociale ad accordare un equo ribasso sul prezzo del latte fino ad oggi praticato (lire 1.60 al litro).

Il Direttorio aveva chiesto la riduzione a lire 1.30 o 1.40 ma l'assemblea respinse la domanda adducendo che il prezzo del latte era già sotto costo.

Si richiama l'attenzione dei cittadini sul fatto che il latte lavorato può rendere al produttore un massimo di lire 110 al quintale; la differenza di lire 50 per quintale grava sull'impiegato e sul non abbiente a totale e gratuito beneficio del produttore.

Da oggi il prezzo per il consumatore è fissato in lire 1.40 al litro. L'orario per la vendita resta immutato».

#### L'assemblea dell'Alpina

Ieri sera ebbe luogo l'assemblea della sezione della Società Alpina Friulana. Intervengono una trentina di soci.

Dopo la relazione morale e finanziaria che furono approvate ad unanimità si procedette alla nomina della carica, confermando tutti gli uscenti.

Il presidente dott. Carlo Pepe sta organizzando una gita per assistere alle gare sciistiche che si svolgeranno a Piani Avoltri a fine mese.

#### I nuovi prezzi del pane

Tra i fornai e la Giunta municipale è stato stipulato un accordo sulla vendita del pane nella seguente misura:

Pagnotta da gr. 040 a lire 1.56 al kg. — Tondo da gr. 485 a lire 1.65 — Cornetto da gr. 415 a lire 1.90 — Soldini da gr. 180 a 240.

#### S. VITO AL TACL

Due comitati fusi. Ieri sera si radunava il comitato pro Monumento ed in seguito al risorto Comitato per il parco della Rimembranza prendeva le seguenti deliberazioni:

1. Che siano fusi i due comitati pro Parco della Rimembranza e pro Monumento.  
2. Si dette incarico ai signori geom. Fancello e geom. Stufferi affine di rintracciare il progetto per il nuovo Palazzo Comunale e per la apertura della nuova via, presentato al municipio prima della guerra, per studiare il modo di collocare il monumento e le piante nel parco nell'area adiacente al Palazzo stesso.

3. Venne dato incarico ai signori suddetti di far pratiche presso i proprietari del Patriarcato onde ottenere l'area che eventualmente manca.

Per una aggressione. Riceviamo: Il Direttorio della Sezione Sanvitese del Partito Nazionale Fascista, a proposito della aggressione subita ieri sera dal sig. Motta locale Agente delle imposte, senza entrare in merito alle ragioni che tal fatto avrebbero causato; mentre depora nel modo più categorico ed energico che contro un funzionario dello Stato Fascista alcuni cittadini abbiano potuto trascendere a vie di fatto: richiama tutti i Sanvitese e specialmente tutti i fascisti all'obbligo della più stretta disciplina e all'osservanza della legalità, si riserva di provvedere alle adeguate sanzioni disciplinari contro quei fascisti che eventualmente risulteranno implicati nel fatto lamentato.

Il Direttorio. Imprese ladresche. A Savorgnano ed a Ramuscello i ladri spiegarono le scorse notti una straordinaria attività. Nella prima frazione tentarono rubare nel negozio coloniali Masotti ma, furti disturbati fuggirono; dalla macelleria Antonio Poggio rubarono una bicicletta e poche lire dalle scuole elementari.

Si frattura un braccio. Nel nostro ospedale è stata accolta la giovane Scodeller Santa di Savorgnano di anni 16, di Giovanni la quale cadendo in mal omo da un carro, si rompeva il braccio destro. Guarirà in 40 giorni.

PRADAMANO. Assemblea Combattenti. Domenica, i combattenti si riunirono in assemblea, per la rimozione delle cariche.

Ecco il risultato: presidente Emilio; consiglieri: Luciano Bacchetti, Guido Giacomelli, Jasio Giuseppe, Raffaele Maniassi, Leone Tosorelli, Rinaldo Zorzeno.

### CODROIPO

#### Una sciagura al campo scaricamento

Due operai uccisi.

Purtroppo una delle solite sciagure che funestano i campi di scaricamento dei proiettili è avvenuta ieri nel pomeriggio nei pressi del letto del Tagliamento.

Quivi in località Coseat, i signori fratelli Rovina, hanno appaltato il lavoro di scaricamento di proiettili addebandovi squadre di operai borghesi. Sorsero così numerose baracche in quella località isolata, e cominciarono ad ammuochiar si secondo le disposizioni i grossi proiettili.

Come si sa, l'operazione dello scaricamento esige molta precauzione, poiché basta una svista, un moto disordinato per provocare l'esplosione. I proiettili vengono scaricati e la polvere utilizzata per far concime chimico.

Ieri verso le 16, a Codroipo fu udita una detonazione fortissima e tosto altre due che misero in allarme la popolazione.

Presumendo una sciagura alcuni accorsero sul luogo e fra questi il maresciallo dei carabinieri ed il tenente sig. Alage addetto alla sorveglianza del deposito.

Purtroppo era avvenuta una disgrazia.

Una squadra di operai stava trasportando con un carrello in un baraccone alcuni proiettili di medio calibro, quando per cause non precisate uno esplose cagionando lo scoppio di alcuni altri.

Due operai che si trovavano vicino ebbero le carni orribilmente squacciate e furono ridotti letteralmente a brandelli; altri due che per fortuna, si trovavano più lontani riportarono ferite gravi furono tosto trasportati al nostro ospedale ove amovibilmente si ebbero le cure del caso.

Uno degli operai morti è stato identificato per certo Ottone di Blaiz, mentre l'altro si sa che è di Pozzo.

Quest'ultimo ebbe il capo completamente spiccato dal busto.

La gente accorsa riuscì ad impedire che le fiamme tosto innalzatesi sul campo si propagassero al deposito munizioni, che allora il disastro avrebbe assunto proporzioni spaventose.

Offerte all'Associaz. Combattenti. Diamo un elenco di offerte pervenute alla locale sezione dell'Ass. tra combattenti: offrirono L. 50 gli ufficiali di presidio: lire 25: succursale Giov. Pelizzaro, R. del Friuli, Dorice Ceric, A. De Nobili, Rob. Lotti, Fr. Savoia, B. Cooperativa; lire 20 Bice Flora, amm. Rota, cav. Moro, G. e C. Cimolini, Giov. Fabris, A. Ghislandi, rev. Alberto Manzoni; lire 10: Renzo Venuti, Lia Ballico Biazzi, Geo. Redaro, cav. Pittoni, Marino Provvisatore, Agost. Cavazzere, Ida Cernuschi, Rina Stradiotto, Fr. Piovesana, dott. Zanelli, Romano Malatia, Santini, Umb. Tomada, Amalia Lotti, cap. Salati, Del Rio Maria, Maria Straulino, Giuseppe Borsatti, Giulio Finato, Adolfo Vitt. Querini, Paolo Moro, avv. Ballico, dott. E. Ballico, Gel. Bortolotti, dott. Faleschini, fam. Cossivi; lire 5: Zoratto Roberto, dott. Dianese, Ant. Polano; lire 3: fam. Venni, Marino Muratori, Remigio Menegazzi, Coop. Censura, Ang. Merzagli, Anna Brancolini, Marianna Buttazzo, A. Maria Petru, Gios. Toso, Art. De Natoli, N. N. Alb. Presacco, Silvio De Paulis, Corr. Righini, Umo. Mazzola, Pietro Querini, G. B. De Paulis, Anita Cervo, Ang. Soramel, Ach. De Natoli, rag. Cozzi, Luigi Coccani, Aless. Bianchi, Osv. Magrini, Leon. Bressanutti, Giulio Della Torre, Ciani Garibaldi, Mozzoni Umberto, Olivo Luigi, N. N. Ern. Menegazzo, Pietro Giusi, Peressini Francesco, Lino Missana, sorelle Fogolin, Perez Antonio, Propedo fratelli, G. Castagnoli, Lazzarini Sante, Gori Michelangelo, Pittuello, Puglisi, N. N., sorelle Bulfoni, Cesare Martin, Ren. Venuti, P. Cesselli, Angelina Chiapparini, Pietro Todisco, Minciotti Francesco, Borelli Domenico, Omerini Guido, Cavazzana Ciro, Pietro Miani, Att. Apollonio, Att. Prancolini, Luigi Carlini, Bruno Bressanutti, Gelindo Venni, Elisa Borsatti, Rob. Sambucco, Olimpio Leonarduzzi, Italia Miotto, Alfonso Tam, Venturini Antonietta, Giordani Alessandra, Censare Flaminio; — lire 4: fam. Solito, Paolo Torelli; — lire 3: Emilio Pellegrini, Maria Pittis, Franc. Favot, Tiziano Savoia, fam. Feruglio, Ang. Tomada, Umb. Bortolussi, Enr. Galassi, Libera Garlati, Ang. Petri, Maria Del Zotto; — lire 2: Anna Sambucco, Ant. Cazzuti, Natalina Scodellaro, Luigi Sambucco, Dom. Panigutti, Fr. Del Nin, Giov. Bardo, Luigia Zoratti, Davide Luchini, Gius. Savoia, Pom. Pasquotti, Gior. Travani, Fr. De Tina, fam. Tuharo, Virg. Cengiar, Vitt. Teta; 1.30 Luigia Battistoni; 1. Isabella Sambucco. — Totale lire 1.185.30.

CIVIDALE. Conferenza. Venerdì alle ore 20, il cav. prof. Enrico Morpurgo terrà alla Università popolare una conferenza sul tema: «Il mito e la scienza».

SPILIMBERGO. Adunanza di operai. Il 31 corrente alle ore 20 si raduneranno presso la società operaia i lavoratori della «golea» del Tagliamento per l'approvazione del regolamento morale e finanziario e per la nomina delle nuove cariche.

### TARCENTO

#### Fiori d'arancio

Sabato mattina si celebrarono in Billerio le nozze auspicate dalla signorina Gemma Revelant con l'amm. nostro Remo Muzzolini. La cerimonia religiosa fu celebrata dal nostro amato reverendo don Stefano Fiamia.

Al banchetto di 40 coperti parteciparono anche don Fiamia ed il colon. nullo cav. Boaria, segretario del comune di Magnano. Quest'ultimo, con una «verve» tutta sua propria, tenne allegra la lieta compagnia. Non mancarono le villotte friulane cantate con grande maestria accoppiata ad una voce melodiosa e ben educata dalla distinta signora Pezze di Udine.

Alla fine del lieto simposio brindò con appropriate parole di augurio il sig. Elibano Gobessi di Tricesimo.

All'augurio del sig. Gobessi, ag. giungiamo pure il nostro.

TRICESIMO. Circolo Uccellatori. Fu tenuta qui l'altra domenica la riunione del Circolo Uccellatori Triulani. Intorno a 350 soci sono convenuti all'importante seduta, non esclusi quelli dei più lontani paesi dando così bella prova di concordia e di unione. Presiedette l'on. co. Gino di Caporinco, appassionato fra gli appassionati uccellatori.

Egli, dopo aver rivolto agli intervenuti un cordiale saluto, ha esposto le ragioni per le quali ha creduto opportuno riunire i soci.

Letto ed approvato quindi lo statuto si è proceduto, seduta stante, alla nomina dei consiglieri e dei revisori dei conti.

Dopo svolte importanti questioni venatorie, la seduta si è sciolta fra la più schietta armonia e cordialità.

Alla nuova istituzione che, appena creata, incontrò tante simpatie così che oggi il Circolo Uccellatori Triulani conta già più di 400 soci, vadano i migliori auguri; ai membri del consiglio ed in special modo al sig. Presidente co. Gino di Caporinco che con tanto interessamento si occupa della nuova ed utile istituzione, giungano i nostri più vivaci rallegramenti.

BICINICO. Decesso. Una ben triste notizia ci venne da Venezia: vi è morto il cav. Leonardo Cisti, nella ancor età di 67 anni. Il paese ha perduto uno dei suoi figli più devoti e migliori. Assolti gli studi di perito nel nostro Istituto Tecnico, egli si dedicò alla professione e alle cure della famiglia, ma senza perciò dimenticare i doveri che gli cittadino ha verso il proprio paese; e fece parte dell'amministrazione comunale e fu anche sindaco, portando sempre ed in o-

gnica, tanto nella sua professione, ma come nei pubblici affari, una grande rettitudine ed uno spirito pratico e conciliante che lo resero stimato dai colleghi, dal popolo tutto.

Una grande scossa morale per lui fu l'invasione: da allora, si può dire, cominciò la sua malattia che lo condusse poco a poco, ebra sofferenze fisiche inenarrabili alla tomba, immaturamente. Recatosi a Venezia a scopo di cura, trovò la scienza impotente di fronte alla incurabilità del male. Ed ora torna fra noi, per trovare nella terra natia la pace che nulla varrà più a turbare.

Al caro condiscipolo ed amico, con animo dolente il mesto saluto; ai congiunti, e particolarmente al figlio Giorrado che segue il bellesempio di onesto ed assiduo lavoro lasciategli in eredità del buon padre suo, le nostre più sentite condoglianze.

31-Concorso per il Duomo di Montalcene. Nei passati giorni si è convocata nelle sale della Libreria Sansovini, in Venezia la Giuria giudicatrice del concorso per il Duomo di Montalcene, concorso che era stato bandito dall'Opera di Soccorso per le chiese rovinate dalla guerra.

Le conclusioni, dopo un secondo esame, furono le seguenti: prescelto il progetto dal motto: «Ritice Restitutum» come il più rispondente al Bando di concorso, designandolo per il primo premio; a parità di merito, per il secondo premio, da dividersi in parti uguali, i progetti dal motto: S. Ambrogio e Christus imperat; proposto il progetto dal motto «Marino» per una distinzione, anche se questa non era contemplata nel Bando.

Aperte le schede, risultò che il primo premio spetta in solido agli architetti Benigni Gino e Leoni Francesco; il secondo, rispettivamente e in solido agli architetti Berli Giuseppe e Lorenzetti Silvio e agli architetti Invernizzi Vittorio e De Penco Basilio: la distinzione all'architetto Del Giudice Brenno.

Della Giuria, facevano parte anche due insig. friulani: l'architetto prof. comm. Raimondo D'Arpico, professore negli Istituti d'arte di Napoli e mons. Giovanni Costantini, direttore della rivista «Arte Cristiana» e dell'Opera di Soccorso per le chiese rovinate dalla guerra.

### Terza visita pastorale

L'itinerario della terza visita pastorale di S. E. l'Arcivescovo è stato fissato come segue: Dal 25 febbraio al 4 marzo: Forania di Zuglio in Carnia col seguente ordine: 25. Zuglio e Fiels; 26. Sezza; 27. Cedarchis e Cadunca; 28. Lavea e consacrazione della chiesa di Pledin (Rivaipo); 1. marzo Rivaipo (consacrazione altare maggiore); 2. Cabilia; 3. Piano d'Arta; 4. dom. Congresso Eucaristico foraniale. Quindi, della Forania di Palussa; 5. Surtorio; 6. Cerciengo; 7. Zovello; 11. Paluzza; 12. Timau.

Seguirà la visita della Forania di Latisana col seguente ordine: 17. marzo Muzzana; 18. Palazzolo; 19. Latisana; 20. Prencenico; 21. Rivaletta; 22. Ronchis; 23. Gorto e Berazzana; 24. Fraforense.

### Concorsi ecclesiastici

Sono indetti i seguenti concorsi ecclesiastici: Parrocchia di Porpetto, vacante per rinuncia — Parrocchia di S. Stefano La Longa, vacante per morte — Parrocchia di Ontagnano (vacante per rinuncia).

La presentazione dei prescritti documenti è fissata per il giorno 17 febbraio; l'esame il 22 febbraio alle ore 9.

### Nuove vicarie e parrocchie

Con disposizioni di S. E. l'Arcivescovo, costituita la regolare dote patrimoniale, viene eretta in parrocchia la vicaria di Collalto definitivamente dividendola dalla parrocchia di Segnacco (ab. 570).

Col voto di mons. Plevano di Nimis e del Capitolo Metropolitano fu eretta in Vicaria autonoma la filiale di Cergneu (ab. 1040, distanza dalla parrocchia 5 chilometri).

Col voto del Capitolo di Cividale (parrocchia abituale) e del Capitolo metropolitano, è staccata dalla parrocchia di S. Maria Assunta e dalla Vicaria dei Ss. Biagio e Pietro di Cividale, la filiale di S. Guarzo erigendola in Vicaria autonoma (ab. 795 e distanza 4 chilometri).

Col voto del Capitolo Metropolitano è divisa da Tarcento la filiale di Ciseris, antica sede del «Vicarius Schaburum»; erigendola in vicaria autonoma (ab. 715, di stantè km. 2,50, in Municipio di Ciseris).

Gelosie! Al mio em!

Qui volte, co' feveli chi, cui te, denigie il balzon, tu mi calis, fess, sud stomi, e ti cole un lagrimon.

Ti domandi: ma, ninne, ce sai mai ch'est sospira? Ise forse gelosie ch'a ti tache a torment?

Ma si' gelosie! no ocor fevela! I-oi il cur ch'al mi sclopa... su, lassimi stà! —

Ah! Lucite!... id tal suri, co' ti lass e i sciampi vie, no son frutis, no son storis ch'a mi speta di fur vie...

A-è un'idee, ch'a mi strassine... i vorass fute capl... A-è un'idee, ma cusa biele!... parè mai nstu pati?

Ah! si, a-è un'idee? su, lassimi stà. I-oi il cur ch'al mi sclopa, no stin fevela! —

A-è un'idee. No tu la vioda chi, tal cur, ch'a mi stishe? Si so' legri, si so' bido, no par di gelosie.

Co mi met cheste ciamec masse nere... ias, peccat! mi, mi par che il mond inav resti là, come incantat.

E dopo? ce imparite: no sta fevela. I-oi il cur ch'al mi sclopa, su, lassimi stà. —

Incantati! Sasta di cè! da la nestre sovent; das batosis, das vittoris, dal coragio ch'è vin vut!

E tu, stit, la me Lucite. Tu as tal cur la gelosie? No, ninne, i sconsuati, fas un sfuare, parile vie!

Ma si... son peraulis, e i o' scugn pen... I-oi il cur ch'al mi sclopa, no puss fevela.

E se s'ciampi, si ti lass, tu, Lucite, no pati... No robati. E une bussade dami invece sul parti...

Busse chi, cheste ciamec... massie nere... ias, peccat! — che il Friuli e dute Italie cel so neri e-a salced.

A-è la ciamec? no ocor fevela! Il cur, si, si calme... la ven a buss.

Anna Maria Villanova Allatore

IL TELEFONO della Unione Pubblicità Italiana a Udine porta il N. 3.66. Si pregano coloro che telefonano dalla provincia per inserzioni urgenti, necrologie, ecc. nel giornale di far assumere l'ordine scritto per posta.

### Su quali redditi le Dite Cittadine pagano la Ricchezza Mobile

Dall'elenco degli esercenti e professionisti che addivennero al concordato del reddito dell'imposta di ricchezza mobile, coll'agenzia di Udine — elenco la cui pubblicazione abbiamo iniziato sabato — risultano le seguenti somme di reddito concordato (avvertiamo che le cifre rappresentano le migliaia di lire di reddito):

Fattori Enrico stallo 14 mila, Fedi Vezzi generi alimentari 30, Fenaroli e Contardo ferramenta 40, Feruglio e Candusso cartoleria 20, Fioritto Federico albergo 20, Fior Umb. segheria 9, fratelli Fichetto 60, Flaibani Giov. cartoleria 12, Fioresani Giacomo, biciclette 8, fratelli Fornara ombrelli 20, Fornier Giov. coltelli 16, Fossori Attilio manifatture 10, De Franceschi Attilio annuoli 22, farmacia Francescotti 18, Davide Francolini trattori 10, Frati Adelindo vini 25, Gabassi Angelo chincaglierie 15, Angelina Gaggio Marchetti bazar 18, Galbetti Eugenio vini 18, Gallina e Casella 12.400, Gallina e Calvetti vini 16, cartoleria Galluzzi 10, Galluzzi Arnoldo liquori e vino 9, Galluzzi e Romanelli officina meccanica 6, Gallotta e Canova commercio stracci 15, ditta Gaspardis manifatture 32, Gattolini Vittorio paste 30, Gaudio Aquilino sartoria 20, Agenzia trasporti Gaudio e Cavallero 18, Gensini Ermirio caffè, trattoria 10, Gentili Raffaele vini 36, Giacomini Armando manifatture 20, Giesetta Leonardo bar 10, Gori Giuseppe 10, Gottardo Giovanni macellaio 20, Govetto Pietro trattoria 13, Grossi Giacomo cioccolato 12, Quatti Albano garage 18, Guarnieri Pietro coloniali 13, Ilandi Kecher 54, Klefisch Carlo generi alimentari 30, Lang Guglielmo tessuti 11, La rocca Giuseppe vini 26, De Leonardo Giovanni agrumi 25, Lenisa Antonio coloniali 21, Lenisa Dionisio coloniali e vino 12, Leonarduzzi Romolo coloniali 13, Leoncini Quintino coloniali 9, tintoria Lestuzzi Luigi 24, dentista Licciardelli 16, bar Lietti Angelo 11, Linda e Bertinso, chincaglierie 22, Lonzetti Eugenio calzature 16, Loschi Vittorio coloniali e vino 13, Luchini Romeo bar 20, Lusatti Maria ved. Rago farmacia 14, Madras Antonio fonderia 17, Magrini Giulia ristorante alloggio 16, Mainardi Cesare vino liquori private 24, Malesani Rinaldi e C. prodotti chimici 65, farmacia Manganotti 10, Manini Teresa stallo, orsteria 11, Mandoli Lorenzo vini all'ingrosso 20, officina fratelli Mantovani 15, Marchetti Romeo manifatture 12, Marcolini Piero coloniali 15, Marcolini Rambaldo barbiere 10, Maruzzi Clorinda ved. Linda trattoria 20, Marinato Giov. privata ecc. 9, Marinato Giov. mercerie, e chincaglierie 10, Marioni Gio. Batta, coloniali 10, Martinuzzi Francesco tessuti 25, Masolini Giorgio e C. cartoleria 32, Massaruto Angelo tessuti 24, Masutti Luigi e fratello coltellina 9, Giordani Mattioni 7, Mattiussi Luigi coloniali e vino 10, fratelli Menazzi paste 43, Del Mestre Leone tessuti 32, Miani Olyvio spiriti 70, Micheli Ernesto ferramenta 24, Miceli Luigi Girolamo vini 80, sorelle Migotti modeste 7, Arturo Milani tessuti 36, Carlo Mienigo mode cappelli scarpe ecc. 36, Modotti fotografo 6, Molinis Clemente laboratorio mobili 6, Monino Bulfide trattoria 10, Montenegro Carmela osteria 12, Camillo Montecro musica 13.500, Morassutti Giov. laboratorio mobili 15, Moretti De Rossi gomme 15, Moretti Antonio giornali e libri 13, Morretti Luigi fabbrica birra 250, Morante e Cattaruzzi vini 24, tintoria Moschioni 20, Nadali Giov. biciclette 12, fratelli Del Negro, macellaio 20, Rinaldo Del Negro macellaio 17, Lodovico Nodari commissionario 12, Pio Novello calzature 12, Orter Franc. ferramenta 40, Ernesto Pagavini coloniali e liquori 14, Pavano e Angeli coloniali e liquori 28, farmacia Pandolfi 18, Rancio, Panseri sellai 18, Pantarotto Francesco coloniali 10, Luigi Pantarotto industriale 60, Ida Pasquotti mode 60, fratelli De Pauli pellami 35, Luigi De Pauli vino 15, Pietro Pauluzzi trattoria 16, Giov. Pelizzo chincaglierie 58, Gianetto Penazzi materiale elettrico 22, tipografia Peretto 10, Petrin Primo coloniali 13, Pastorella Pezze 17, Pianta Vittorio bandajo e fontane 13, Pinto Marino e Desiderio vini 33, fratelli Pittoritto legnami 45, Italico Piva legna e carbone 9, Italico Piva gazose 14, Pizzamiglio Attilio macelleria 13, fratelli Plamo coloniali, salismentarie 23, Plamo Gius. cordami 10, Plamo Gius. carni, surno 10, Plazogna Andrea trattoria 12, Plazogna Vittorio trattoria 11, Pra Mario caffè vino 28, Pravisani Alfonso macelleria 38, Pravisani Zoilo Fiorista 10, Primon Primo sartoria 7, Del Pup Domenico e fratelli coltini e private 36, Re Lodovico barbiere 10, Recardini e Piccinini manifatture 40, De Reggi Aristide trattoria 15, Rimati Demetrio birra 12, Darin e Vendruscolo battirame 24, Rizzi Pietro trattoria 13, Rocco Luigi tessuti 10, Ronzoni Alcardo orrefice 26, Ronzoni Italico orrefice 24, Rottaro e Tessaro tessuti sartoria 20, Luigi Rova rappresentante 32, Rumignani Guglielmo barbiere 8, Rumignani Querino macellaio 12, mobilificio Sambucco 28, Santi Enrico orrefice 30, Saracino Luigi osteria 12, Sario Silvio bar pasticceria 15, Schiavi bilanciaio 13, Semintendi Achille mercerie 9, Semintendi Ermengodo orrefice 13, Serafini Costantino mobilificio 10, Serman Giuseppe manifatture 10, Silvestri Ant. birreria 24, De Simoni Emilio osteria 10, farmacia Solero 18, Somma Romanelli e C. falegnami 32, Stabile Rocco orrefice 25, Dante Talmassons vini e coloniali 7, Valentino Talmassons vino e coloniali 14.



# Cronaca Cittadina

Trieste e Udine

Al nostro Sindaco pervenne, da Trieste, il seguente telegramma:

**Consiglio municipale, accettando con fede e disciplina l'opera circoscrizionale provinciale, manda a sollecitare, in prima istanza, non ingloriose lotte di aspirazioni comuni, salute ed augurio, l'opera compagna regionale integrativa intorno Trieste, rafforzata triplice baluardo orientale Venezia Giulia e ravvivi sue fonti economiche, l'opera suprema interessi patria comune. Osegu.**

Sindaco Trieste: PITACCO.

Il Sindaco nostro così rispose:  
**Onorevole Pitacco Sindaco Trieste.** — Ricambio ricambio salute augurale Consiglio comunale Trieste rinnovando nel felice ricordo unità Friuli patria fratellanza e lavoro concordie nel nome della Patria. Sindaco Udine: SPEZZOTTI.

Nei personale forestale di custodia

Per esigenze di servizio sono stati trasferiti i seguenti agenti: il brigadiere Comasin da Resia a Gemona; il maresciallo Giordani da Barcis a Chiassolte di Radeclana; il brigadiere Rugo da Gemona ad Ampezzo con la promozione a maresciallo; il brigadiere Floridia pure promosso maresciallo, da Ampezzo a Barcis e la guardia Da Jazzer da Chiassolte ad Ampezzo.

Tutti i trasferimenti furono predispolti dopo che i comuni del terrore assicurazioni sugli alloggi. Ora però è necessario compiere l'organico che è ridotto alla metà, con grave danno per la conservazione e protezione dei boschi, biso, nevoli di cure più che per il pa, stato perché subirono i danni della guerra.

Ce agitazioni per il decreto sugli affitti

L'on. Mussolini ha diramato ai prefetti la seguente circolare: «Il decreto che stabilisce la libertà degli affitti, decreto che sarà mantenuto ha suscitato agitazioni più o meno vivaci fra le diverse categorie di inquilini. Posto che tali agitazioni non devono turbare minimamente l'ordine pubblico, l'opera dei singoli prefetti deve consistere, primo, nel prospettare al governo la situazione delle rispettive località; secondo, nell'interporre buoni uffici, per conciliare i due cal gorie, avvertendo i padroni di casa che, per dovere, essi non devono abusare della libertà se non vogliono ripercuota e tornare in condizioni peggiori di prima. Desidero conferma telegrafica».

Beneficenza a mezzo della "Patria"

**Tubercolotici di guerra.** — In morte comm. Tita Volpe: famiglia Chien lire 50.  
**Orfani di guerra.** — In morte di Maurizio Valeria: Laurenti Lorenzi 5 — del comm. Tita Volpe: cav. Francesco Dormise 20, Antonio Larice 5 — del nob. Antonio de Pilosio: cav. Francesco Dormise 20, Antonio Larice 5, dott. Gino Volpi Ghirardini 10 — di Castellani Luca: Antonio Larice 5.

**Asilo Notturno.** — In morte del comm. Tita Volpe: Duca Catermarini di Quadri: Eugenio 25, co. Elisa de Puppi 25, Pellegri Pietro 25, Ernesto Bressan 25 — In morte del nob. Antonio de Pilosio: duca Eugenio Catermarini di Quadri 25, co. Elisa de Puppi 25, prof. Enrico Morpurgo 20.

**Padiglione Tullio.** — In morte di Maria Spezzotti: Camillo Montico 10.  
**Mutilati, Sezione Udine.** — In morte di Maria Spezzotti: Irma e Manlio Chiorio lire 5 — In morte del nob. Antonio de Pilosio: Piccini Pietro 5 — In morte del comm. Tita Volpe: Irma e Manlio Chiorio 5, Pietro Piccini 5.

**Società Dante Alighieri.** — Per inscrivere nel libro d'oro a socio perpetuo il nome di G.B. Volpe: co. Daniele Asquini 10, comm. Bertacchi 10, Riccardo Cremonese 10.

**Ospizio Marino Friulano.** — In morte del comm. Tita Volpe: Cesare Scocimmaro 10.

**Scuola Serale di contabilità.** — In morte del nob. Antonio de Pilosio: Agenzia ditta E. Tadini e C. 50.

**Istituto Tomadini.** — In morte comm. Tita Volpe: Gabriella Vanni degli Onesti Scala 10.

**Infanzia abbandonata.** — In morte commendatore Tita Volpe: Gabriella Vanni degli Onesti Scala 10.

**Cassa Assistenza fra operai della Soc. An. Antonio Volpe.** lire 200, offerte come segue: Società Spaggiari Friulane L. 200, Piccoli gr. uff. Domenico, Frova Luigi, Capsoni dott. Urbano, De Gloria Lucio, Pantoni cav. Pietro, Drusini Ettore, Onet Ugo, Colasanti Giuseppe, Quarina Carlo, lire 100 caduno.

**Cassa di Ricovero.** — In morte di Maria Spezzotti: Pietro Marcolini 5; — del nob. Antonio de Pilosio versarono lire 50, ciascuno i seguenti: Polin Teobaldo, Scaglia Vittorio, Cremonese Riccardo, Caneiani Luigi, Ostermann Giovanni, Dott. Fabris Luigi, Taddio Luigi, Colaniti Giuseppe, Sant' Enrico, Onet Francesco, Colaniti Giovanni, Chiusi Antonio, Chiusi Enrico, Quarina Carlo, Franchi Quirino, Lucio de Gloria, avv. Chiusi, Cita Ernesto, Manti A. Doria e Fantini, Degani N., Rubazzer Otello, Miceli Tescaro Giovanni, in totale lire 230.

L'origine del Cristianesimo

E' il tema della interessante conferenza che questa sera terrà il chiarissimo prof. mon. Giuseppe Ellero, nella sala del Circolo Giov. Lelio Michelini in via Aquileia. La conferenza comincerà alle ore 8.30 in punto, e l'ingresso ad essa sarà libero a tutti.

## L'opera di Vitt. Em. II° nel Risorgimento italiano

Questo il tema svolto ieri sera, alla Università Popolare dalla dott. Carolina da Grazia: tema vasto quanto mai, poiché comprende il periodo più fortunato della storia d'Italia predominato dalla ferma volontà del Re Galantuomo.

Che cosa era l'Italia, quando Vittorio Emanuele II. ereditò dall'esule suo padre la pesante eredità del trono?... Sboccata in seguito al trattato di Vienna (1815), percorsa da fremiti di risurrezione negli anni successivi, dal 1821 in poi, nel 1848 insorta per riconquistare l'indipendenza e la libertà da secoli perduta, sconfitta nel 1849 — pareva dove se per altri secoli restare adagiata nel suo sepolcro doloroso.

L'Austria imperava, e il bastone, con le commische, le carceri, le forche — i principi imbelle che da lei tenevano il loro dominio, erano suoi schiavi, tiranneggiavano in suo nome.

Ma l'Italia non era morta, ma in un lembo di essa alta e fiera. Il Re Galantuomo teneva la bandiera tricolore; ed in lui si appuntarono la fede e le speranze della Nazione.

Ed ecco il Re del Piemonte a colpire il grido di dolore dell'Italia tutta, ecc ologere ardito e fiero contro l'Austria onnipotente, eccolo Re soldato embatter in mezzo al soldo e Re politico guidare in mezzo alle difficoltà più gravi la rapida formazione del Regno d'Italia. Sei anni dopo, libererà il Veneto: e dopo altri quattro anni, insedierà la Nazione nella sua capitale — in Roma eterna.

Questa l'opera grandiosa di Vittorio Emanuele II. Padre della Patria nel Risorgimento italiano — il maggiore avvenimento del secolo diciannovesimo, che ebbe il suo compimento regnando Vittorio Emanuele III. di Lui nipote.

Gloria immortale, tra i più grandi Uomini della Patria, rifuglierà sempre il nome di Re Vittorio Emanuele II. per aver Egli sollevato dall'abbiezione di servaggio una grande ed infelice Nazione, e per aver avviata a felici destini, e sacro ed onorato sarà il suo nome finché saranno in pregio fra gli uomini i santi nomi di Patria e di Libertà.

Il nuovo segretario dell'Unione del Lavoro

A segretario dell'Unione del Lavoro di Udine e Provincia, è stato nominato il signor Gino Ferrari.

Egli rivolge un saluto ai segretari di lega e a tutti gli organizzati ed agli amici del movimento invitandoli alla più attiva collaborazione.

«La più assoluta disciplina sarà la nostra forza».

Niuno pens: che l'organizzazione debba essere aiutata solo quando vi sono vantaggi immediati: essa non è un affare, ma una missione morale e economica. Messe da parte le inutili, per quanto a volte spiegabili, lamentele, più che a parole a fatti sia nostro motto: lavoriamo».

Assemblea della "Bonomelli"

Ieri, alle 15, nella ex sala dell'Associazione Agraria Friulana, gentilmente concessa, fu tenuta l'assemblea annuale dei soci della Sezione di Udine della Bonomelli.

Presiedeva la co. Maria Gropplero e vi intervennero numerosi soci, fra i quali il generale Gustavo Berardi. Il orof. dott. Zorzi direttore dell'Ufficio Provinciale del Lavoro, e molti altri.

La Presidenza lesse il resoconto del lavoro svolto dalla sezione nel suo primo anno di vita e chiuse la breve relazione invitando i presenti ad interessarsi sempre più all'Opera, diffondendone la conoscenza specialmente fra gli operai ed i contadini dei centri minori della nostra provincia, da dove irradia il maggior numero di emigranti.

Presiede quindi la parola il cav. Don Tancroffi Ricca, missionario dell'Opera, che traggendo con semplicità e chiarezza il diplovento stato del nostro operaio all'estero e dimostrò l'importanza ed il merito del missionario bonomelliano nel rialzare le tristi condizioni morali e materiali del lavoratore italiano e nell'avvalorare il nome della Patria, continuò sull'argomento il dott. Zorzi, illustrando con cifre e dati il grande movimento emigratorio della nostra Regione, e l'utilità che ne deriva divulgando largamente l'opera della Bonomelli.

Segui un'ampia discussione, alle quale parteciparono tutti i soci, sul modo più facile ed opportuno per appoggiare e tutelare l'interesse dell'emigrante nel suo soggiorno fuori della Patria. Si procedette infine alla elezione delle cariche sociali e furono eletti: a consiglieri le signore contessa Linda di Salvo Sbrughio, Luisa Rocchi e generale Gustavo Berardi ed a delegati la signorina Caterina Mander, prof. dott. Zorzi e don Luigi Ridolfi, direttore del Segretariato del Popolo.

Un dono alla biblioteca arcivescovile

Il vescovo di Padova mons. Pelizzoli ha donato alla biblioteca Arcivescovile «Onomasticon totius latinitatis» che sta pubblicando la tipografia del Seminario di Padova.

Si avvelena per errore

La piccola Da Cecco Veneranda di anni 2 di Luigi di Bassidella, ieri vedeva sulla tavola una bottiglietta di liquore e lo beveva. La bottiglietta conteneva veleno di atropina che serviva per una malattia agli occhi del fratello.

La bambinavenne subito portata all'ospedale dove fu accolta di urgenza e sottoposta alla lavatura dello stomaco. La prognosi è riservata.

## Un appello appassionato ad Enti ed a privati cittadini

L'Associazione «Scuola e Famiglia» che da vari lustri va compiendo sana ed apprezzata opera di prevenzione sociale, venuta meno i desolati straordinari (sussidi del Ministero per le Terre Liberate, concorso della Croce Rossa Americana, Junior ecc.) che in questi ultimi tempi le permettono di fronteggiare con una certa tranquillità i bisogni sempre crescenti dell'Educatore, sente ora più che mai la necessità di invocare, oltre che l'aiuto dei privati cittadini, anche quello dei vari Enti Finanziari commerciali e industriali della città, per poter continuare con profitto l'opera santa che persegue.

E' l'invocazione appassionata l'istituzione rivolge ad essi tutti, forte dell'appoggio costante sempre avuto e nelle alte finalità a cui tende.

Sono oltre cinquecento gli alunni poveri delle nostre scuole elementari che quest'anno l'Educatore accoglie ad ai quali provvede refezione, indumenti, sorveglianza oculata ed assistenza amorosa: sono oltre cinquecento fanciulli appartenenti alle classi più misere della città, che esso toglie così dalla strada, pervertitrici degli animi infantili, procurando di avvicinarli alle consuetudini di convivenza sociale che preparano buoni ed onesti cittadini.

Nella fiducia che, in occasione delle prossime assemblee annuali sarà concesso dagli Enti, anni detti un generoso concorso a questa istituzione, benefica, a nome anche del consiglio direttivo di essa, porge le più vive espressioni di ossequio e di gratitudine.

Il pres.: Poello

Questo l'appello che ci fu comunicato oggi. Non dubitiamo che sarà ascoltato, non dubitiamo che tutti gli Enti come i privati, vorranno dare il loro contributo a una istituzione così santa, così provvida, come è l'Associazione Scuola e Famiglia. Comprendiamo sì, anche noi, che i bisogni, le miserie, i dolori da alleviare sono moltissimi, infiniti e che, di fronte ad essi la cittadina deve provare di costante pietoso fervore; ma forse, per la molteplicità delle istituzioni benefiche e delle loro invocazioni a soccorso, può avvenire che talune di esse restino dimenticate — nella convinzione forse anche che esse si trovino in meno presenti necessità di aiuto. Ma non vorremmo che, fra le dimenticate o poco ricordate, fosse l'Associazione Scuola e Famiglia, la quale tanto bene ha fatto e fa ed è chiamata a fare anche in avvenire per i figliuoli dei nostri lavoratori.

Congedo anticipato

della classe di leva 1902

Il ministro della guerra, in conformità della facoltà concessagli dal nuovo decreto sul reclutamento, di poter ridurre a ferma, ha deciso che la classe 1902, attualmente sotto le armi, usufruisca di una riduzione di ferma. In conseguenza di ciò, il primo trimestre del 1902, potrà essere messo in congedo verso la metà del mese di febbraio. Gli altri trimestri saranno congedati nel mese di aprile.

Padre e figlia arrestati.

Il padre, lucidava la figlia a rubare!

Ieri, furono arrestati Giuseppe Mina di anni 51, masoiaio alle dipendenze della Ditta D'Arco, e sua figlia Regina di anni 16, abitanti in una delle baracche della frazione di S. Osvaldo — dove molte e molte case risorsero, ma dove ancora molte sono le baracche erette sulle rovine prodotte dallo scoppio del 27 agosto 1917.

La Regina era fantasma nella osteria «Al Garbaldino» in via Proclochiusa, condotta da una vecchia più che settuagenaria: la signora Annunziata Sella; e lunedì sera allungò le mani e tolse da un cassetto della credenza in cucina, lire 250 e un paio di orecchini d'oro. La osteria se ne accorse ieri mattina soltanto, verso le nove e mezzo; e poiché la Regina si avvide che il furto era stato rilevato, nascose biglietti e orecchini nella falda dove si raccolgono le immondizie per consegnarle agli spazzati.

Questi vennero e portarono via, (almeno si crede) insieme con le spazzature, anche il piccolo tesoretto.

Denunciato il furto, i sospetti caddero subito sulla ragazza, la quale, messa alle strette, finì col confessare, soggiungendo che, ad istigazione di suo padre, era stata rubare. Perciò furono tratti entrambi in arresto. Dobbiamo dire però che il padre, di fronte alla incolpevolezza della figliuola, si mantiene negativo; e che, stando alle dicerie, la ragazza avrebbe fatto già parlare di sé, non favorevolmente.

Venti arresti

La squadra mobile degli agenti investigativi, la notte scorsa, a tre ore, la città arrestando venti persone quasi tutte di altre regioni, sorprese per le vie e negli esercizi a vagabondare. In attesa di informazioni sul loro conto, saranno trattenuti e poi rimpatriati. E' bene che queste reate si ripetano spesso, dato il rifiorire delle imprese ladresche.

Due biotelle

sono state sequestrate a due persone fermate per misure di sicurezza. La Questura sospetta trattarsi di refurtiva e le tiene in ufficio a disposizione, ne di chi le vuol vedere per riconoscerne in esse, eventualmente, la fuggitiva.

**E. Frette & C.**

**Monza**

La miglior Casa per Biancherie di famiglia

Catalogo e campioni gratis

**LUIGI MANTELLI**  
Cartoline e Carte da lettere  
Via Cavour, 5 Udine  
Ingresso e dettaglio

## ARTE E TEATRI

TEATRO SOCIALE

Ha avuto luogo ieri sera il Sociale la prima delle repliche straordinarie della prima Compagnia Ilo-Social, l'Opera «Città di Catania» diretta dall'attore Filippo Samperi.

La compagnia ci presentò come primo lavoro il forte dramma in tre atti di Nino Martoglio: «Vampa, di notte».

Il lavoro non era nuovo per noi: lo avevamo ammirato tempo addietro in una bella interpretazione da parte della Compagnia di Giovanni Grassano; ma data la distanza del tempo trascorso, il pubblico lo ascoltò con interesse e ne accolse l'interpretazione con vivi segni di consenso.

E veramente lodevole è stata la interpretazione data dal cav. Fil Samperi che sa fondere lodevolmente passione, drammaticità, ottenendo ottimi effetti.

E' egualmente degna di ogni miglior elogio fu la signora Maria Samperi, «Rosa», la creatura da lei personificata, è stata resa dalla brava artista con spontaneità, con naturalezza e con vera umanità.

Tutti gli altri, ai quali per il momento non sarebbe possibile accennare, particolarmente hanno saputo molto bene interpretare le rispettive parti, contribuendo così lodevolmente al buon successo della serata.

Abbiamo così potuto constatare ed apprezzare la omogeneità della Compagnia. Decisa la messa in scena.

Tutti gli attori furono remunerati da vivissimi e ripetuti applausi a scena aperta ed alla fine di ciascun atto.

Questa sera seconda rappresentazione con: «Cavalleria Rusticana», col seguito: «dodici anni dopo» — le popolari scene si rifanno in due atti di Verga.

Chiusura lo spettacolo una bellissima farsa di Nino Martoglio. Domani, ultima replica con: «Geronimo» di Viviani l'attesa per questo lavoro che è l'ultimo di Martoglio, ed alla cui recitazione, domani sera, prenderà parte un ciccio di guerra.

Al 20 sera, unica replica straordinaria dell'«Arrigo» di Sam Benelli.

CONCERTI

Caffè Doria e Panini

PROGRAMMA

1. N. N. Marcia
2. Lohar: Primavera, valzer;
3. Doppler: Ilha, simfonia;
4. Giordano: Fedora, fantasia;
5. Kalman: Principessa della Czarda, potpourri;
6. Gounod: La Mirella, fantasia;
7. Tosti: Romanza;
8. One step. Finale;

CINEMA EDEN

Macchiata, impersonata dalla bella e geniale attrice Rina D'Harcourt, delizierà questa sera il pubblico dell'Eden con le sue graziose birichinelle. Si tratta di una gustosa commedia brillante in 4 atti dell'Ambrosio, sufficienti a farci schietta lilarità.

Sarà accompagnata dall'orchestra.

La sala è riscaldata a termofone.

CINEMA MODERNO

Stasera si ripete ancora l'avvenutissimo film: «Il principe di Friburgo». Emozionante ed originale film in 8 parti, due episodi. Domani secondo episodio e fine. Quanto prima: «Ridolini inserviente».

CINEMA TEATRO CECCHINI

Oggi e domani si darà la meravigliosa cinematografia tratta dal popolare romanzo di Saverio Montepini: «CANAGLIA DORATA».

Questa sera primo episodio: «Lo Sparviero», emozionantissimo dramma di signore vita moderna, avventuroso e sensazionale. Grandioso successo.

Prossimamente «Ridolini in una nuova commedia. Da lunedì 22, distribuzione dei biglietti serie A per concorrere gratis ai vistosi premi della «Roulette cinematografica», delle cui norme parla il manifestato affisso sui muri.

CORRIERE GIUDIZIARIO

TRIBUNALE PENALE

Condannato per furto

Compare ieri in Tribunale certo Augusto Cossetti per Domenico di anni 45 da Vergnacco imputato di furto continuato per avere in Valle di Reana da fondo aperto rubato a Giacomo Ellero 87 piante di vite, causando un danno di lire 800. Ai appiccato incendio per aver dato fuoco alla casa dello stesso Ellero.

L'udienza l'Ellero dimostra la propria innocenza per questo ultimo furto. Per questo solo viene condannato ad un mese di reclusione.

Due figli malvagi

Contro i fratelli Antonio ed Emme-neglio Coscovich l'autorità ha proceduto per minacce e lesioni al padre Luigi, lesioni giudicate giurabili in 10 giorni.

Ant. Tamburini ristorante 20, Sisto Tavano osteria 12, Tell Odorico fiorista 7, P. visani Angelo conceria 15, Pecoraro Giovanni trattoria 22, Tellini Edoardo e C. tessuti 30, Tiziani e Saccavino osteria 18, Tommaso Federico tessuti 48, impresa Tomini 55, Tomutti Ant. rappresentanze 20, Tomini Vittorio pasticceria ecc. 16, Torossi Arturo falegnameria 6, Torossi Martino osteria 12, Totis Angelina bar 20, Trani Guido albergo 10, Travagnini Attilio alimentari 24, Travagnini Ettore impianti elettrici 15, Travagnini Tullio ed Ines manifatture 12, farmacia Trebbi 15, Pasquale Tronconi rami 15, Tavean Giacomo alimentari 13, Tullio Gio. Batt. coloniali e vini 12, Turin Ant. uova e pollame 12, Vaccaro Carolina calzature 12, Valente Lodovico frutta 18, Valentini Gio. Batt. Gio. chincallerie 20, Vallè Alessandro calzature 25, tipografia Vatri 9, Napoleone Venier caffè 14, Venier Gus. bottigheria caffè 6, dentista Verardi 20, Dina Verza mode 9, Biscottificio Vicario 9, Vigna Pietro vini 12, farmacia Viviani 12, Verniz Giuseppe albergo 50, Zampi Gus. privata 10, Zanello Enrico coloniali 11, Zani Luigi coloniali 20, Zani Teresa pasticceria 20, Zile Tio e Amodeo bar 20, Zidotti Giov. sartoria da donna 11, Zinanti Isidoro profumerie 6, Ines Zorzi pasticceria 24, Maria Zorzi caffè vini 18, Zucolo Regina ved. Giacobbi ottica 10, Canapificio Udinese 15, Cementi del Friuli 300 mila, tipografia S. Paolo 10, tipografia Friulana 14, Amodeo e Zilli bar 20, Bonessi Augusto bazzoli 12, fratelli Broili ferramenta 55, Braida Alfredo trattoria 10, Buratto Elisa trattoria 14, Romanelli Umberto coloniali 10, Banca Cattolica di Udine 100,310, Società Anonima Friulana di Elettricità 600 mila, Società Anonima Ferriere di Udine e Point St. Martin 220 mila, Società An. Ant. Volpe 66,250, Società An. Elettrica Mangili 88 mila, Sindicato Industriale Friulano 90 mila, Cooperativa Friulana di Consumo 65 mila, Soc. An. Alleanza fra Cooperative Friulane di Consumo 14, Federazione Coop. Agricole 98.

S. VITO AL TAGL.

## La scoperta di un affresco di Andrea Bellunello

Matteo I del Tan figlio di Thano, dei Signori di S. Vito per feudi di abitanza e di assistenza aveva fatto edificare nella seconda metà del secolo XV un convento di Domenicani, l'attuale palazzo municipale nei giardini di sua proprietà; e prima di morire, ed esattamente il 21 ottobre 1479, commise ai figliuoli ed eredi suoi di erigere una chiesa in onore di S. Lorenzo, nello stesso suo giardino, attaccata al Convento dei Domenicani, dotandola di sufficiente entrata.

Secondo le disposizioni paterne, la chiesa fu compiuta nel 1487 come d'ce l'iscrizione del portale sotto lo stemma degli Altan. E' logico supporre che a chiesa fosse affrescata: in quel tempo, freschi che purtroppo andarono smarriti nelle successive trasformazioni del cuore e delle navate e sotto le diverse intonacature.

Viveva in quel tempo a San Vito un affreschista non disprezzabile, l'attuale: anzi lo Zenti e l'Apelle friulani degli affreschisti latini dell'epoca, Andrea Bellunello, nato nel 1430 in Piazza Campeggio a Belluno, il quale, sin dal 1455, abbandonava la natia Ciudad di Belluno ed eleggeva a propria patria la nostra S. Vito, ove fondava la prima rinomata scuola di pittura.

La sua maniera un po' secca rivela le fonti tedesche a cui attinse l'arte, sposata un po' a quella dei maestri trevigiani. Egli certamente aveva dipinto il coro della chiesa di S. Lorenzo, come aveva affrescato quello della parrocchia: affreschi anch'essi perduti.

E' proprio in questi giorni che l'amico Giovanni Altan, ex-assessore comunale, nelle vesti di fabbricatore e spirito della passione per le cose belle, faceva fare un assaggio alla parete destra dell'arco del coro, allettato dalla comparsa di una figurina quattrocentesca che non aveva saputo resistere a rimanere ancora sepolta sotto la calce. Fatto levare un pulito deturpamento, di sotto l'intonaco apparve un bellissimo affresco rappresentante San Vincenzo Ferreri, il grande domenicano, che aveva riempito delle sue gesta proprio quel secolo, e la cui morte era data recente (1419).

Il santo in piedi, sotto una nicchia sostenuta da colonne tortuose, regge con la destra il crocifisso e con la sinistra un libro religioso, aperto, su cui legge: Time, Tede, VM, et Date illi HOC ecc. La figura è dritta, vestita di bianco, col mantello nero aperto; nobili il volto magro, disegnato diligentemente, e pieghe hanno le caratteristiche della scuola di molti dipinti dell'epoca: ma nell'insieme c'è una composta ed eratica fusione di linee e di tinte. A sinistra, gonfiatissimo, di minuscule proporzioni, come usavasi allora, l'offerente, orante, paffuto, con i capelli biondi, corti onduli alla base, in abito di penitente ed ai lati, sulle colonne, è ripetuto lo stemma che il nuzio apostolico Antonio Altan ebbe per concessione del cardinale Orsini nel 1434: la rosa vermiglia in campo d'argento nel superiore, e nell'inferiore le tre teste di leone d'oro in maestà su campo azzurro, divisi i campi dalla fascia d'oro; inquadrato dallo stemma di Thiene, che è il campo azzurro al palo incrociato di argento. Il dipinto, difatti, venne commesso da Enrico Altan, che altri non può essere che l'indiviso dell'iscrizione: il quale è accennato in un documento manoscritto esistente nel libro della Corona in casa Nobili Tullio a S. Vito (Fredi Altan) a pagina 60 dove leggesi di una corrispondenza frielliana che era toccato al conte Andriago (Enrico) verso Giacomo Tano, acquistata dal padre Matteo.

Ad ogni modo Matteo, il quale aveva ordinato la costruzione della chiesa, non aveva che quattro figli: Antonio, Bianchino, Tano ed Enrico, il quale ultimo, alla morte del padre, si era costruito un palazzo in contrada Codamala (ora Sar-

più identico a quello che al era fatto costruire al di lui fratello Antonio in piazza (palazzo Rota).

Da una raccolta genealogica che mi comunica il dott. nob. Enrico del Torsio di Udine, si rileva che Enrico, figlio di Matteo, aveva sposato in prime nozze Bianca Contessa di Thiene.

Resta quindi dimostrato che il dipinto venne commesso dal conte Enrico, il quale volle nello stemma ricordare pure la moglie.

Dice l'iscrizione sull'architrave dell'affresco:

Glo. si Vic. ti Meritis Idrie Subaral Comes Poti — Compos sui effigiem f. f. Ai piedi del Santo in pittura è firmata:

OPERA DEAN

DREA BELUNELLO

DE SAN VITO

e sotto, nella cornice:

S. VICENTII — MCCCCLXXXI

Ruggero Zotti

CODROIPO

Sulla sciagura al campo di scaricamento

altri due operai

in gravissime condizioni

(17, per telefono) Si conoscono altri particolari sulla sciagura avvenuta ieri a Coscat per lo scoppio di proiettili (vedi prima pagina).

Alcuni operai stavano scaricando da un carrello proiettili, mentre altri seduti ad un banco ne loggiavano la polvere nera, riponendola in cassette. Ad un tratto la polvere s'incendiò provocando una grande fiammata che investì gli operai ed i proiettili, due di questi, due soli, esplosero.

Le persone accorse sul luogo, e primi furono i bravi carabinieri di Codroipo, raccolsero i morti ed i feriti.

I due morti sono stati identificati per i loro Ugo di ignoti d'anni 41, da Pozzo, e Luigi Ottogalli di anni 53 da Biasazzo.

I feriti sono due: Antonio Piccini e Francesco Anselmo di anni 18, che furono accompagnati all'Ospedale di S. Vito. Versano in pericolo di vita per gravissime scottature e si dovette pure loro amputare una gamba ad ognuno di essi, perché frantumata dalle schegge.

ORDENONE

Un falso fascista condannato

Miorin Lucio fu Luigi di anni 19, da S. Vito, imputato di violazione di domicilio commesso in S. Vito nella notte dal 3 al 4 dicembre 1922 avendo fatto ingresso arbitrariamente nella casa di Cecco G. B. e per avere nella stessa circostanza usato minacce, facendosi credere un fascista ed essendo armato di un grosso bastone, costretto Cecco G. B. a tollerare che egli si impossessasse e consumasse cibi per l'importo di lire 100, in danno dello stesso Cecco: viene condannato con l'indulto a mesi 3 e lire 300 di multa.



## Unanime cordoglio intorno alla salma del comm. Volpe

L'accompagnamento al Campo Santo della salma del comm. Attilio Volpe, sceso nella tomba cagionando profondo e generale lutto, è assurdo ieri nel pomeriggio a manifestazione di cordoglio cittadino. Nel corteo imponentissimo solenne e mesto, abbiamo visto autorità, cittadini copiosi, rappresentanze, lavoratori, popolazione; tutti accomunati di fronte al dolore cagionato dalla prematura scomparsa del cittadino. Il suo lavoro era stato, per il paese, che lo stimava ed amava, si aspettava ancora belle ed utili opere.

La moltitudine si è raccolta lungo quasi tutta via Grazzano alle 14 era già ordinata in corteo, attendendo che la salma venisse levata dalla camera ardente e recata nella vettura funebre che attendeva sulla via, di fianco all'ingresso dello stabilimento. Gli operai che a turno avevano vegliato la salma nel locale della nera carrozza, mentre tutt'intorno gli accompagnatori si scoprivano reverenti e le bandiere si chinavano nell'omaggio estremo. Sulla bara, veniva posato un magnifico cuscino di fiori dedicati dalla famiglia «al caro Tita»; quelli soltanto hanno accompagnato l'estinto al Cimitero, perché altri, giulivando lo scamparono non desidero come espressa la volontà che sulla sua tomba aperta non venissero infestati gli usuali elogi funebri.

### Il corteo

L'apriva una fila di vigili urbani in abito uniforme; seguivano piccoli bimbi del rifugio «Bambini Gesù» che durante il lento e mesto cammino, commovevano mormorando preghiere al benefattore.

Sincolonnavano ordinati i bambini dell'«Educatario Scuola e Famiglia» e dietro andava una lunga colonna fitta di operai, quasi tutti i metallurgici delle ferriere, gli impiegati dello stabilimento. Poi i sacerdoti; poi la carrozza col feretro i cordoni erano retti dai sen. Morpurgo per la Camera di Commercio, la Banca del Friuli e la Croce Rossa — il gr. uff. Picelli per la Scuola e Famiglia e la Croce Rossa — l'ing. Sanderes per le Ferriere di Udine — l'assessore comm. Pico per il Comune — il cav. Anselotto vicepresidente della Società Anonima Volpe e il cav. Moro vicepresidente della Cooperativa Friulana di Consumo.

La bara era seguita da alcuni congiunti e subito appresso da un primo gruppo di autorità precedenti un'interminabile corteo di rappresentanti di cittadini, di tutti gli operai ed operai della fabbrica Volpe.

Nomi? Sarebbe impossibile un elenco; certo, riescirebbe imperfettissimo. Ogni ceto, ogni classe erano rappresentati. Di autorità abbiamo notato: il prefetto march. Carandini col capo di gabinetto cav. Collo, il Questore cav. Rebecchi, il generale Berardi, l'on. Cristofori, l'on. co. di Caporaceo, il procuratore del Re cav. Prezzotti, il presidente del Tribunale cav. Domini, la Giunta e il Consiglio Comunale erano quasi al completo con la bandiera del Comune.

Tra le associazioni intervenute con bandiera: Veterani e reduci, volontari ciclisti, Unione operaia escursionisti.

Alle 14, il corteo imponente si mosse accompagnando la salma alla chiesa di S. Giorgio dove si celebrò la messa e se ne fece l'esequie.

Quindi proseguì per la piazza Garibaldi e via Paolo Caneiani raggiungendo via Poecole e percorrendola: al corteo, facevano ala i cittadini stendendo un cordone ai lati, fino a porta Venezia.

La salma passava tra manifesti segni di rispetto cordoglio, mentre i negozi sospendevano il lavoro chiudendo le porte e le vetrine.

Al piazzale 26 luglio altra folla di cittadini attendeva, porgendo un ultimo saluto al concittadino scomparso.

La carrozza lenta proseguì giù per lo stradone fino al camposanto, e di fianco ad essa, tutto lo stuolo numerosissimo del metallurgico, e dietro ad essa in fila colonna, diverse rappresentanze, cittadini e gli operai dello stabilimento.

In quest'ora che il dolore strazia i loro cuori, possa giungere un soffio di conforto al fratello cav. Attilio, ai nipoti, ai congiunti dolenti, al sapere che tutta la cittadinanza si associa loro nel pianto e nel compianto.

Per iscrivere socio perpetuo nel Libro d'oro della «Dante Alighieri» il nome del compianto e benemerito cittadino comm. Tita Volpe, hanno versato: Lire 20: Rizzi comm. Ant. e Bonifacio, Burghart cav. Rodolfo e Roberto, di Prampico, Bianca e co. Gius., Giacomo Andrea e dott. Guido, Picelli Camilla e gr. uff. Domenico; — lire 10: Sen. Morpurgo, Spezzotti gr. uff. Luigi, di Caporaceo, co. Gius., Pico Emilio, Calligaris comm. Alberto, Mignoli cav. uff. Giov., Muzziatti cav. Gir., Biasutti cav. uff. Gius., Morpurgo bar. prof. Enrico, Morpurgo bar. Elena, Hofmann Morpurgo bar. Elda, Hofmann ing. Enr. Valentini co. G. B. Gius., Ditta G. B. Gius., Valentini e C., Bolzico Secondo, Fabris comm. Luigi, Braida C. F., de Brandis co. comm. Enrico, di Prampico ing. Carlo, Caratti co. Franco, Berghini prof. Guido, Berthod prof. Flavio, Aldini cav. Gius., Bissattini cav. uff. Giov., Peursini comm. Costantino, Rizzo Pietro, Colutta dott. Ant., Furlani comm. Isidoro, Del Vecchio cav. uff. Ugo, Strigher dott. Paolo, Nitti cav. Anselmo, Cristofori dott. Enr., Boschin e C., on. Gius. Girardini e comm. Emilio, Nardin avv.

Familio, del Torso nob. cav. Alessandro, Comavito cav. Ugo, Ribini gr. uff. Domenico, Capponi avv. Urbano, Bon cav. gr. Luigi, Zanuttini cav. avv. Secondo, Celotti cav. dott. P. bio, Cantarutti comm. ing. G. B. Cantoni, ing. Giacomo e prof. Carlo, Petz ing. Sergio, de Puppi co. Elisabetta, Battistella Ina ed Edoardo, Schiavi avv. Gino, Vuga dott. Guido, Vuga Gius., Gianni Miceli Toscano, Marzulli comm. dott. Carlo, Tellini cav. Edoardo, Fachini ing. Carlo, Misani comm. prof. Massimo, Moro cav. Silvio, Sartorio avv. Ottavio, Deciani co. cav. Antonino, Valle arch. Provino e Giuseppe, Pagani cav. uff. Carmelo Veritizig Giuseppe e Vittoria, de Strassoldo co. Giulio, Zani Alberto, de Puppi co. Gheimo, Seitz Gius., Mangili march. Massimo, Chiussi avv. Alcardo, del Cont. Ant., Polini Teobaldo, Canciani avv. Luigi, Spezzotti cav. Ettore, Miani arch. Cesare, Leskovic Sabino, Cita Ernesto, Scala cav. Vittorio, Levi avv. Mario, Ormani Martina nob. Ettore, Carnielli cav. dott. Adelchi, Fracassetti prof. Libero e Francy, Beretta co. Antonio, Piusi cav. Pietro, Morelli de Rossi cav. Gius. — Hanno versato lire 5: Valentini comm. dr. Gualt., Vernig Ern., Pagavini Luigi, De Pauli cav. G. B., Doretto avv. Gius., Scocimarro rag. Maurizio, Ongaro Fed., Peronzo Ilio, Zilli Ugo; lire 2 Brandini Ant. — Totale lire 967. (La sottoscrizione continua).

## La lotta contro l'accattonaggio

Quarto elenco delle adesioni pervenute alla Congregazione di Carità per il contributo annuale alla lotta contro l'accattonaggio: Ditta Stabile e Rocco 200; Duca Eugenio Galemaro di Quadri, Colombo Luigi, Scaini Angelo, Bolzico Secondo, Ida Leonarduzzi Bet., Cointi Enrico (Godia), Bosero Augusto, L. Chiussi e figli lire 100 cadauno. — Corlini Zamboni e C., Ved di Tiziano D'Orlando, Ditta Luigi De Fabbro, Contarini Giovanni, Ditta F.lli Carli, Bellavitis co. Ugo, Gaudin e Cavallero, C. Chiochini e C. Siveri Orlando Antonio, Barbetti e C., Marcucci Glorinda, Sestini Silvestri, Fratelli Fornari, lire 80 cadauno. — Grigni rag. Cinto 50; Bagnoli Augusto (2a adesione) Famiglia M. la Gagliardo, Tomadoni dott. Giuseppe, Virolta cav. Cristoforo, Linda Bonifacio, M. N. lire 40 cadauno.

### BORSA DI TRIESTE

CAMBIO: su Amsterdam da 800 a 815; su Belgio da 126 a 129; su Francia da 138,25 a 138,75; su Londra da 94,90 a 95,30; su Nuova York da 20,20 a 20,30; su Svizzera da 380 a 385; su Berlino da 0,13 a 0,14; su Bucarest da 11 a 11,75; su Praga da 56,75 a 57,25; su Ungheria da 0,70 a 0,80; su Vienna da 0,25 a 0,30; su Zagabria da 18,80 a 19,20. Rendita 75,60; consolidato 5 p. c. 84,30.

## ORARIO FERROVIARIO

**Partenze da Udine**  
Per TRIESTE: omn. 5,25 — Acc. 8,10 — acc. 14 — omn. 17,30 — acc. 19,55. Il treno delle ore 17,30 è sospeso alla domenica e quello delle 17,30 si ferma a Gorizia.  
Per CIVIDALE: 8,15 — 11,30 — 16,10 — 20,10.  
Per S. GIORGIO DI NOGARO e CERVIGNANO: 5,10 — 6,10 — 12,51 — 19,41.  
Il treno delle 19,41 è sospeso la domenica.  
Per TARVISIO: dir. 4,15 — omn. 5,30 — dir. 9,40 — dir. 16,05 — acc. 19,40. Il treno dir. delle 4,15 si effettua solamente il lunedì, mercoledì e venerdì.  
Il treno delle 9,40 è sospeso la domenica.  
Per VENEZIA: acc. 6,15 — m. 7,15 — acc. 9,5 — dir. 11,20 — dir. 14,05 — acc. 17,15 — dir. 20 — dir. 20,5.  
Il treno delle 7,15 si ferma a Casarsa. Il treno delle 9,5 è sospeso la domenica.  
Per S. DANIELE: 7,20 — 12,8 — 14,55 — 18,20.  
UDINE per TRICESIMO: 7,30 — 8,10 — 9,10 — 10,10 — 11,10 — 12,25 — 13,25 — 14,25 — 15,25 — 16,25 — 17,25 — 18,25 — 19,25 — 20,25.

## Notizie in breve

Un altro piccolo movimento di profughi è annunciato. Il comm. D'Arbesio passa da Alessandria a Genova: il settatore Poggi è collocato a riposo; il comm. Altamini capo gabinetto del generale De Bono va a Caltanissetta; il comm. Limonelli va a Sassari; il comm. Cerilli ad Ancona; il generale Eina ad Alessandria. Fu decisa la nomina di 24 vice-prefetti.

L'Ufficio stampa della presidenza del Consiglio dei ministri comunica: «Il decreto reale per la creazione della milizia volontaria per la sicurezza nazionale andrà in vigore il 1. febbraio, anziché il 1. marzo p. v., come per errore di copia, era stato scritto nel comunicato trasmesso ieri dalla «Stefania».

Marconi assicurò che fra uno o al più due anni si riuscirà a parlare regolarmente col telegrafo senza fili, tra l'Europa e l'America, mettendo il telefono senza fili a disposizione del pubblico. Gli esperimenti ultimi tra l'Inghilterra e gli Stati Uniti hanno comprovato i notevoli risultati raggiunti finora. Marconi soggiunse di ritenere possibile la soluzione delle interferenze, in modo che nessun altro posto intermedio possa udire quanto viene comunicato.

Vittime di una tempesta di neve sono rimasti alcuni soldati partiti dai Moini Triora (San Remo) per andare alla ricerca di oggetti smarriti. La pattuglia si componeva di sei soldati. Sopresi dalla tempesta, cercarono rifugio sul monte Gray.

## La Francia dinanzi alla ostinata resistenza tedesca Il Governo Italiano chiede di precisare la portata della occupazione francese

### La Francia gioca

#### le ultime carte!

BERLINO, 16. — L'occupazione delle truppe francesi va estendendosi. Continuando l'avanzata, i franco-belgi hanno occupato Dortmund, ad est di Recklinghausen, a nord del bacino della Ruhr; nonché Barmen ed Elberfeld, al limite sud. Tutta la Ruhr è quindi occupata.

Nel territorio della Ruhr vi sono oltre 60 mila franco-belgi. Questa quantità di truppe è resa necessaria — secondo i giornali francesi — dalle condizioni nelle quali potrebbe venire a trovarsi il corpo di occupazione, in una regione di tre milioni e mezzo di abitanti, con circa 100 mila uomini di polizia. Nelle zone occupate, la Germania non può tenere truppe regolari e le stesse truppe della polizia hanno un fucile per ogni tre uomini.

Rotti i ponti, il Governo francese tenterà di ottenere con l'ulteriore spiegamento di forze, quello che non ha potuto ottenere con l'occupazione. L'azione francese è già uscita dal bacino minerario, per entrare in quello industriale ed è probabile che il governo di Parigi giochi la sua ultima carta, quella di tentare di strangolare l'industria tedesca, impedendole il rifornimento del carbone. I grandi industriali tedeschi si sforzano però di parare il colpo, assicurando la maggiore quantità possibile di carbone inglese alla Germania.

Le normali forniture di carbone inglese alla Germania saranno probabilmente quadruplicate, e si cercherà di far giungere in Germania carbone anche dalla Czecho-Slovacchia.

Un pericolo imminente di carestia per l'industria in generale non esisterebbe, mentre difficile appare il rifornimento del paese. Berlino trova in una condizione particolarmente difficile; il governo ha ordinato oggi il sequestro presso tutti i negozianti all'ingrosso ed al minuto, del carbone esistente. Nessuna vendita di carbone al pubblico potrà avvenire d'ora in avanti, senza un permesso dell'ufficio berlinese del carbone. I quantitativi sequestrati saranno in primo luogo destinati a garantire il funzionamento delle officine pubbliche e quindi degli ospedali.

In seguito all'occupazione attuata dagli operai e tecnici tedeschi, la produzione del carbone è intanto diminuita del 20 per cento dal giorno della occupazione francese.

La seconda conseguenza è stato il crollo catastrofico del marco, tanto che ieri alla Borsa di Berlino il dollaro è salito alla cifra fantastica di 16400 marchi e 100 franchi svizzeri si comperarono per 312 mila marchi.

### Le preoccupazioni francesi

PARIGI, 16. — Stamane ha avuto luogo un Consiglio dei ministri. Poincaré ha riferito sulla situazione verificatasi in questi ultimi giorni nei paesi occupati. Nessun comunicato è stato pubblicato su questo Consiglio dei ministri, ma si assicura che in esso è stata esaminata la situazione preoccupante creata nella Ruhr, in seguito agli incidenti di Bochum.

La forza avrà ragione — dicono i giornali ufficiali — e ormai le misure coercitive si succedono di fronte alla resistenza della popolazione e degli industriali.

In seguito agli incidenti sanguinosi di ieri a Bochum, il comandante francese ha pubblicato un manifesto annunciante che le truppe hanno ricevuto l'ordine di far fuoco al primo segno di ribellione o di ingiuria verso le autorità francesi. Le truppe spararono pure contro chiunque fosse sorpreso a cantare canzoni oltraggiose per la Francia o per le sue autorità militari.

La Commissione delle riparazioni ha tenuto adunanza ieri ed ha constatato la inadempienza tedesca. Si è astenuto il delegato inglese.

### Come si provvede all'invio del carbone

PARIGI, 16. — Da notizie che pervengono dalla Ruhr si apprende che la Commissione locale, presieduta dall'ing. capo delle miniere francesi sig. Coste, si suddividerà in quattro sottocommissioni, delle quali la prima controllerà la produzione; la seconda i trasporti; la terza, l'attività operaia; la quarta, i rifornimenti di carbone nella zona industriale. L'attività di questa commissione tecnica sarà estesa anche ai territori carboniferi della zona precedentemente occupata, in base ad una decisione presa dall'alta commissione renana.

Numerosi sono già gli ingegneri giunti nella zona, e precisamente 40 francesi, 5 italiani e 4 belgi. Per ora, i rifornimenti alla Francia ed al Belgio, hanno luogo mediante l'avviamento di treni di carbone che erano destinati alla Germania.

Per l'Italia, benché il controllo (Ente che ha sostituito il Kohlen sindacato) continui ad effettuare gli invii, pure le consegne non corrispondono ai quantitativi, perché sono stati sempre fatti sulla base di un milione e seicentomila tonnellate per tutti gli alleati, senza tenere conto dell'aumento del programma in corso, per la inservenza del quale la Commissione delle riparazioni ha avanzata l'inadempienza della Germania. Anche le altre consegne per l'Italia procedono regolarmente.

Il Governo tedesco ha inoltre comunicato alla Commissione delle riparazioni che non intende consegnare all'Italia il benzolo.

Truppe rumene ai confini ungheresi BUDAPEST, 16. — Notizie qui giunte affermano che truppe rumene sarebbero state concentrate ai confini ungheresi.

Nel Comitato di Scatmar, è stato proclamato il giudizio strettamente «ad istantem» la guardia nazionale rumena. Ad Afasti sono state chiamate alle armi le reclute delle classi 1921-22.

### Un drammatico colloquio

#### Tutte le trattative ruppe

BERLINO, 16. — Da parte delle autorità franco-belge è stato fatto oggi un altro tentativo per indurre gli industriali tedeschi alla regione. La riunione seguita a Düsseldorf presso il comando francese. Si presentarono il presidente governativo tedesco Grutner e nove rappresentanti di grandi miniere della Ruhr, fra cui Krupp, Thyssen, Mannesmann. Il comando francese era rappresentato dai generali Simons e Dauvin.

Il generale Simons presentò un ordine scritto dal generale Degoutte, il documento, redatto in lingua francese, ordina ai rappresentanti responsabili delle miniere di riprendere, a partire da domattina 17 gennaio, tutte le forniture di carbone destinato all'Intesa, nella quantità e qualità che contrassegnavano le consegne dei primi otto giorni di gennaio. Queste quantità dovranno essere aumentate dei venti per cento fino a nuovo ordine, per compensare le forniture insufficienti eseguite da quella data ad oggi. Il generale Dauvin illustrò il documento dicendo che nel caso in cui i proprietari di miniere rifiutassero di collaborare con l'esercito occupante, nel confronto dei responsabili verranno prese sanzioni e si procederà ad arresti e confische.

Il generale Dauvin avrebbe continuato nella sua requisitoria, ma il presidente Grutner lo interruppe con un gesto, dichiarando che le parole pronunciate dal Dauvin contro il governo tedesco e sulle ragioni dell'invasione non gli permettevano di partecipare oltre alla riunione, ed abbandonò la sala seguito dai rappresentanti delle miniere.

Superato il disagio causato da tale incidente, il generale Dauvin tentò di svolgere opera di persuasione coi rappresentanti del sindacato operai, ma questi replicarono protestando contro l'occupazione e rifiutando che la Francia desiderava una intensificazione della produzione del carbone ciò potrà ottenere soltanto evacuando immediatamente la Ruhr. Quindi il capo dei sindacati abbandonò la sala.

### L'Italia chiede spiegazioni

PARIGI, 17. — L'Agenzia Havas pubblica: Il Presidente del Consiglio italiano on. Mussolini ha chiesto al Governo francese di precisare la portata dell'occupazione della Ruhr e le attribuzioni delle commissioni di controllo. In una nota verbale rimessa al Ministero degli Esteri italiano sono stati dati i chiarimenti richiesti dall'on. Mussolini.

Negli ambienti francesi si afferma che l'Italia si farà mediatrice nel conflitto. L'Italia prenderà un'iniziativa conciliatrice tra la Francia e la Germania, sostenendo che i peggiori economisti non devono dipendere dal corpo di occupazione militare, ma essere amministrati indipendentemente da un accordo interalleato.

Le riserve italiane sono riaffermate rispetto all'occupazione della Ruhr, e ciò risulta anche dalla mancanza della firma del delegato italiano sulla nota franco-belga consegnata alla Commissione delle riparazioni.

Domestico Del Bianco, gerente responsabile, Via Domestico del Pino.

## AVVISI ECONOMICI

Ricerche d'impiego col 5 la parola — Varli cent. 10 — Commerciali cent. 15 (Minimo 20 parole)

### DOMANDE DI IMPIEGO

SIGNORINA giovane, seria, ottime referenze, cerca impiego dattilografica, commessa, scritturale, od altro impiego affine, decoroso. Indirizzare offerta Cassetta 112 Unione Pubblicità. Udine.

ABILE dattilografa e ragazzetto sottorino cercasi. Presentarsi Casa di Credito G. Lippi e C. Via Riva. 8. Udine.

### OFFERTE D'IMPIEGO

RAPPRESENTANZA facile a tutti guadagno, oltre tremila mensili. For. le provvigione senza cauzione. Offerta: L'Economica. Napoli.

FERRI da stiro elettrici, costruzione tedesca, qualunque voltaggio, garanzia durata, minimo consumo. cercasi rappresentanti, agenti rivenditori, buona provvigione. Campioni contro invio, lire 30. Scotti Castelfidardo 8. Milano.

MILLE mensili può guadagnare chiunque senza capitali, continuando proprie occupazioni. Scrivere: Omniunice 67 Nice (Francia).

### PENSIONI

PENSIONE accuratissima offre di tanta famiglia a impiegati professionisti. Posizione centrale. Scrivere Cassella 50 Unione Pubblicità. Udine.

### VENDE

CARRETTINO occasione vendesi presso signor Blasoni Celestino. Fuori porta Venezia (di fronte Impresa D'Arone) Udine.

PIÙ piccolo gioiello con vetri, na dei pressi del centro città. Scrivere Cassella n. 157. Unione Pubblicità. Udine.

SIGNORILE solo cerca stanza annessa non ammobiliata per sei mesi. Dirigere offerta: V. D. Via Saiele, 18. Udine.

Martedì alle ore 20 dopo lunga e penosa malattia, munito dai conforti religiosi rendeva la sua anima a Dio il dottore

## Matteo del Fiorentino

ingegnere del comune di Cividale, tempera di onesto e forte lavoratore. Ne danno il triste annuncio in un dolore che non trova conforto la moglie Anita contessa Manin, il figlio dottor Ferruccio, le figlie Giulia e Teresa con il marito avvocato Carmelo Papa, i cognati e i parenti tutti.

Si prega di essere dispendiali dalle visite di condoglianza.

I funerali avranno luogo domani giovedì alle ore 9.

Cividale, 16 gennaio 1923.

Le Famiglie dei Mestri, Deciani e d'Attimis-Maniago, con animo addolorato, partecipano che per la: a Gorizia, munito dei Conforti Religiosi, si spense serenamente l'anima eletta del

### Conte

## Egidio Del Mestri

Udine, il 17 gennaio 1923.

Dopo breve malattia, quest'oggi cessava di vivere

## Luigia Tuzet ved. Savani

d'anni 75

I figli Giovanni e Gustavo danno il triste annuncio a parenti e conoscenti.

I funerali avranno luogo il 18 corrente alle ore 9.30.

Udine, 16 gennaio 1923.

## Giovanni d'Este

loro proba amministratore per trentacinque anni.

Udine, 17 gennaio 1923.

Alle ore 10 ant. di oggi munito dei conforti Religiosi si spegneva serenamente

## Giovanni d'Este

La Moglie Maria anche a nome dei parenti partecipa la dolorosa notizia. I funerali seguiranno giovedì 18 corr. alle ore 14 movendo dal Cimitero Ospitale.

Non si mandano partecipazioni personali, si dispensa dalle visite di condoglianza.

Servizi da Tavola Porcellana di Boemia a prezzi di grande OCCASIONE presso

1000 "LA VETRUM", (Piazza S. Giacomo 3)

## ANTONIO LENISA

Commercio derrate alimentari — INGROSSO e DETTAGLIO — Depositi: Bascali, Olii, Zucchero, Caffè, Riso, Saponi, Formaggi, confettura, carne militare.

UDINE: V. Grazzano 78 Telefono N. 355

## CASA DI CURA per malattie d'orecchie naso-gola

Dott. GUIDO PARENTI

UDINE - Via Cussignacco N. 15 - Udine

LA TIPOGRAFIA DOMENICO DEL BIANCO E FIGLIO assume qualsiasi lavoro commerciale a prezzi modici.

## I CONCORSI della "Bioepatina"

Si è chiuso nel 31 dicembre u. s. il primo concorso della "BIOEPATINA" (descrizione della "pecca del moricchio" con colori e illustrazioni del Popolo che sono in lavoro inviati sommaro u.

843

## La Bioepatina

è l'olio di fegato di merluzzo concentrato, da prendersi a gocce. Non ha odore, né sapore. Digestibilissimo per tutti. Da risultati meravigliosi.

Chiedete la BIOEPATINA in tutte le Farmacie (L. 1) ed in tutti i negozi di Farmacia. Ditta U. Pellicciotti, via Genova, 21, Torino (B) che ha appiccato faccende di saggio contro cartolina-vaglia di L. 12.

## I CONCORSI della "Bioepatina"

con premi in denaro non sono delle lotterie!

La BIOEPATINA non è un medicinale, ma un olio di fegato di merluzzo concentrato, da prendersi a gocce. Non ha odore, né sapore. Digestibilissimo per tutti. Da risultati meravigliosi.

Chiedete la BIOEPATINA in tutte le Farmacie (L. 1) ed in tutti i negozi di Farmacia. Ditta U. Pellicciotti, via Genova, 21, Torino (B) che ha appiccato faccende di saggio contro cartolina-vaglia di L. 12.

## La Bioepatina

è l'olio di fegato di merluzzo concentrato, da prendersi a gocce. Non ha odore, né sapore. Digestibilissimo per tutti. Da risultati meravigliosi.

Chiedete la BIOEPATINA in tutte le Farmacie (L. 1) ed in tutti i negozi di Farmacia. Ditta U. Pellicciotti, via Genova, 21, Torino (B) che ha appiccato faccende di saggio contro cartolina-vaglia di L. 12.

## PFaff

la migliore MACCHINA PER CUCINE

Deposito presso: Enea Gubitta UDINE - Via Paolo Sarpi, 26

## SCIATICA

Istituto Dr. Genn. S. MURARI di Treviso

Coadiutore Dott. DOTT. DE FERRARI per la cura della SCIATICA, LOMBAGINE, BRACHIALGIA, REUMATICA

TRAVESIO Via Ruggieri 8 (Esse proprio) FIRENZE (Viale Marconi 20) (Esse proprio)

## CASA DI CURA del Dott. A. CAVAZZANI

per chirurgia - ginecologia - ostetricia - malattie della gola - 15 tutti i giorni.

UDINE Via Treppo N. 12

## Cura di cura per Malattie degli Occhi

Dott. T. BALDASSARRE SPECIALISTA

Prescrizione di occhiali, cura delle malattie per occhi loschi, cura radicale delle lacrimazioni, operazioni delle cataratte. Visite e consulti: 10 - 12 e 15-17. Telefono N. 3-60. Via Cussignacco 15.

## Dott. A. FERUGLIO - TININ Specialista

Malattie dei bambini

già Assistente ed Aiuto alla Clinica Pediatrica dell'Università di Padova. Visite dalle 10-13 e 14-16. Via P. Sarpi (Riva Bartolini) N. 25 p.

## Malattie polmonari

RAGGI X. Pneumotorace terapeutico. Dott. Cepparo. VIA AQUILEIA N. 5 A. Udine.

NUOVO CABINETTO DENTISTI 23

Dott. Giuseppe Bagnara medico - chirurgo specialista per le malattie della bocca e dei denti, perfezionato all'Ecole Dentaire di Parigi. UDINE Piazza Mercatino (già S. Giacomo) 11 UDINE

Dott. CARLO CONTI Medico al PADIGLIONE TULLIO Malattie Polmonari

Pneumotorace terapeutico - esami microscopici. Dott. Cepparo. Via Cussignacco 15. Udine.



**XX GENNAIO 1923**

Ore 21.30

# TEATRO SOCIALE - UDINE VEGLIONISSIMO TRICOLORE

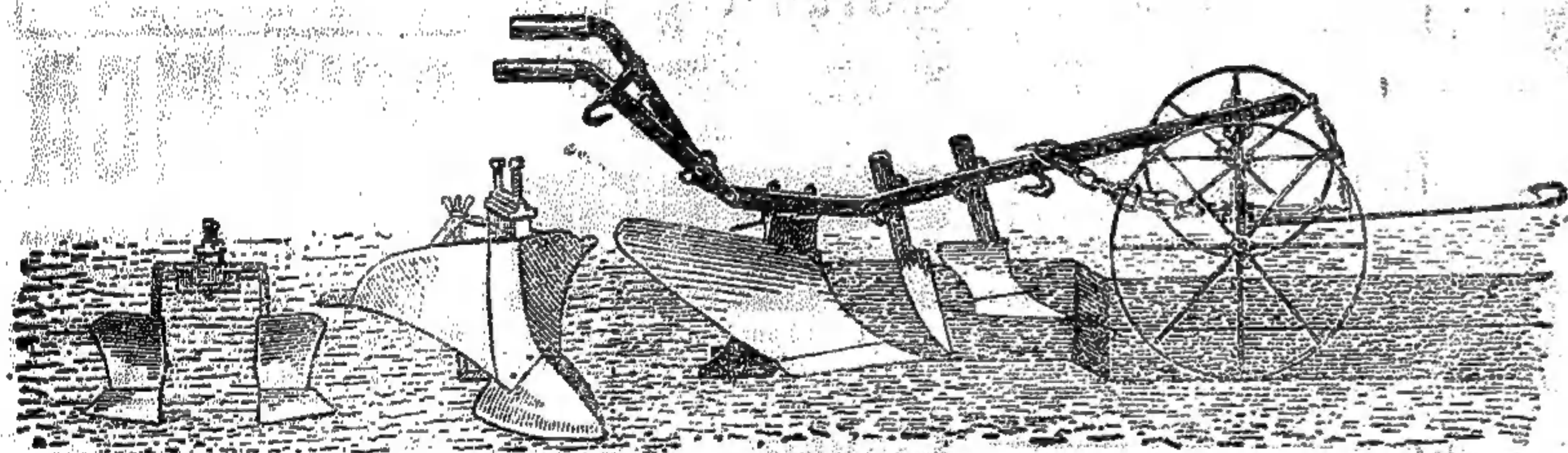
## Mascherato

a beneficio dell'Ass. Mutilati ed Invalidi di Guerra

### SFARZOSO ADDOBBO del TEATRO ESEGUITO

Dal Fiorista Signor A. GASPARINI

### FANTASTICA ILLUMINAZIONE



Gruppo completo su unica bure (But) per tutte le lavorazioni dei terreni aratro completo con carretto, con simulatore e con zappini applicabili, tutti (nella stessa bure) - Prezzi per gruppi completi: N. 7 (scheletro) acciaio L. 625 - N. 10 (scheletro ferro forgiato) L. 725 - N. 10 (scheletro acciaio) L. 775 - Centinaia di esemplari sono ininterrottamente forniti

Presso la

### Associazione Agraria Friulana

Palazzo dell'Agraria in UDINE - (Ponte Poscolle)

Tutte le materie utili all'agricoltura  
Concimi, Sementi, Mangimi, ecc.

Tutte le macchine per tutti i lavori agricoli

e per la lavorazione dei prodotti: Latterie, cantine ecc.

**OFFICINA RIPARAZIONI**

per tutte le Macchine Agrarie



## SGRANATOI

## Trincia- foraggi

